Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1771 del 26/08/2016

Aumenta il numero delle vittime (278), rientra l'emergenza per le colonne mobili della Protezione civile che erano pronte a partire

Terremoto, continua da Trento il coordinamento dei soccorsi

Aumenta purtroppo di ora in ora il bilancio delle vittime del terremoto in centro Italia: l'ultimo dato comunicato dal Comitato operativo nazionale PC in costante contatto con la Protezione civile trentina, che come noto ha il l'incarico di coordinamento tecnico delle Regioni, parla di 278 vittime, di cui 218 ad Amatrice, il centro che ha pagato il tributo più alto in termini di vittime e distruzioni, 11 ad Accumoli e 49 ad Arquata del Tronto. La terra continua però ancora a tremare: ben 1059 le scosse registrate dal primo, drammatico evento sismico, 220 nella giornata di oggi, comprese tra 3.4 e 4.8 gradi.

La macchina dei soccorsi si sta "stabilizzando", tanto che nel pomeriggio di oggi è stata sciolta la riserva per le colonne mobili che fino ad ora sono rimaste mobilitate nelle varie regioni italiane: solo due regioni, le più vicine e confinanti con la zona del terremoto, rimangono allertate per un eventuale invio di colonne mobili.

Le maggiori criticità sul fronte dell'organizzazione dei soccorsi sono date, in molti dei centri colpiti (per lo più piccole frazioni), dalla permanenza dei proprietari ed abitanti nelle case lesionate, restii ad abbandonare le proprie abitazioni, anche se lesionate.

Anche le unità cinofile stanno esaurendo la propria attività, fin qui preziosissima e valsa a salvare molte vite umane: 238 sono le persone estratte vive dalle macerie delle case crollate. Mano a mano che esauriscono i propri cicli operativi, cani da ricerca e conduttori sono fatti rientrare alle proprie rispettive basi. La priorità d'intervento per la Protezione civile rimane comunque ancora quella della ricerca di altri corpi sotto le macerie.

Permangono in alcuni punti della viabilità delle interruzioni stradali.

Attualmente nella decina di campi allestiti ad Amatrice e negli altri centri più colpiti le persone assistite sono 466, alle quali si aggiungono 23 stranieri, 800 i pasti serviti complessivamente nei vari campi.

()